

8 gennaio 1949

Giorgio de Chirico

mostra omaggio per la nomina ad unico membro straniero alla *Royal Society of British Artists*

Catalogo

elenco delle opere: *Cavalieri sulle sponde dell'Egeo, Cavallo in riva a un torrente, Guerriero greco, Uva nera e paesaggio, Autoritratto 1948, Uva bianca e paesaggio, Agamennone, Piccolo autoritratto, Cavallo in corsa, Nudo di donna in riva a un fiume, Bagnanti classiche I, Autoritratto 1947, Bagnanti classiche II, Scontro di cavalieri, Cavaliere in un bosco, Vita silente di frutta in un paesaggio*, disegni e litografie

Bibliografia

- S.Marini, *De Chirico all'Obelisco*, Il Giornale della sera, Roma 12 gennaio 1949;
E.Francia, *I Sessanta Anni di Giorgio de Chirico*, Il Popolo, Roma 18 gennaio 1949;
C.Maltese, *De Chirico ieri e oggi*, L'Unità, Roma 20 gennaio 1949;
P.Scarpa, *Opere nuove di Giorgio de Chirico*, Il Messaggero di Roma, Roma 21 gennaio 1949;
E.G., *Ultimo De Chirico*, La Fiera Letteraria, Roma 23 gennaio 1949;
Eleorno, *La mostra De Chirico*, Il Merlo Giallo, Roma 25 gennaio 1949;
A.Del Massa, *Saggezza di Goethe nei colori di Giorgio de Chirico*, Brancaleone, Roma 23-31 gennaio 1949;
Bi. Paul, *Giorgio De Chirico a "L'Obelisco"*, Il Quotidiano, Roma 28 gennaio 1949;
R.M., *Riflessioni su due mostre*, L'Italia Socialista, Roma 29 gennaio 1949;
S., *De Chirico all'Obelisco*, Il Travaso, Roma 30 gennaio 1949;
L.Sabatucci, *Giorgio De Chirico*, Via Maestra, Roma 1 febbraio 1949

Il Messaggero 21 gennaio 1949

UNA MOSTRA D'ECCEZIONE ALLA GALLERIA DELL'OBELISCO

OPERE NUOVE DI GIORGIO DE CHIRICO

È una pittura italianissima che riafferma nobilmente il valore di un insigne maestro



ammirare le composizioni, le vite silenziose, le figure, i ritratti, i cavalli e i cavalieri da lui mirabilmente disegnati e dipinti che testimoniano la ricchezza dei mezzi dell'autore, che sostiene con l'esempio la bontà delle proprie teorie contrarie agli arbitri e agli eccessi di quel modernismo, che s'illude di poter fare *tabula rasa* di ogni insegnamento tradizionale.

De Chirico rimane ligio al principio che l'arte non è superficiale, ma sostanza, che è, e deve essere, la migliore manifestazione dello spirito e dell'ingegno umano e non l'esibizione di una bravura derivata dalla padronanza del mestiere acquistata seguendo supinamente i canoni dettati da questo o da quel sostenitore di una qualsiasi tendenza di moda.

Per assolvere degnamente la sua funzione educativa e divulgativa l'arte deve essere portata alla chiarezza e alla purezza dell'espressione da una sapiente tecnica, che presuppone sempre uno studio paziente e profondo e una severa disciplina anche interiore.

A tale disciplina si è sottoposto il De Chirico e con grande passione. La prova l'abbiamo nei dipinti che presenta in questa mostra, in cui trionfa, per l'evidenza di espressione, per lo splendore del colorito, per la tecnica consumata, l'ultimo suo autoritratto, che per la mirabile sensibilità dei piani, ottenuta mercé un equilibrato risalto dato alla luce in rapporto alle zone in ombra, supera tutti i precedenti.

Il taglio delle composizioni di figure che spiccano luminose e corporee sullo sfondo di paesaggio romantico è ispirato ai classici esemplari della pittura italiana del Rinascimento, mentre la calda intonazione dello scenario lontano, che rende più evidenti le masse dei primi piani, spesso freddi ma lucenti, ricorda la ricca maniera dei seicentisti.

Soltanto in qualche quadro si intravede ancora la biacca e ciò attenua, sia pure lievemente, lo armonioso canto dei colori che allietta la visione panoramica dell'insieme popolato di figure e composto da frutta e da cose. Questa pittura, italianissima e personalissima, riafferma nobilmente il valore del maestro, il quale si è costantemente e coraggiosamente battuto — e ancor si batte — per il ritorno alla sincerità e alla spiritualità dell'arte, valori che attualmente sono soffocati dalla mania di far del nuovo a tutti i costi.

Piero Scarpa

Giorgio De Chirico nell'autoritratto esposto all'«Obelisco»

A un anno di distanza dalla sua ultima personale in Roma, Giorgio De Chirico torna alla Galleria de «L'Obelisco» in via Sistina per esporre le opere che ha eseguito in questo breve spazio di tempo. Attratti dalla meritata fama dell'illustre pittore, gli amatori d'arte sono accorsi in folla ad